



Serie B

Il Venezia si inchina ai piedi di “Re Joel” batte in extremis la FeralpiSalò e si giocherà la promozione diretta in Serie A venerdì a La Spezia. L'enorme sofferenza per spuntarla sul 2-1 mandando i bresciani in Serie C, ha avuto d'improvviso tutto il senso del mondo al 93' minuto, quando Pohjanpalo ha spinto in rete la sua personale doppietta riscrivendo d'incanto tutto il finale della Serie B. Perché prima del suo 22. gol a Como avevano già iniziato a festeggiare lo 0-0 di Modena che, con il concomitante pareggio del Penzo, avrebbe confermato il +4 dei lariani e il ritorno nel massimo campionato dopo 21 anni. Nulla di tutto questo, se ne riparlerà casomai il 10 maggio, perché il Venezia è tornato a -2 e può ancora sperare nell'incredibile sorpasso sulla linea del traguardo. Bisognerà però fare altri tre punti e sperare, cioè passare in casa dello Spezia (costretto a sua volta a vincere per essere sicuro di salvarsi evitando i playout) e confidare che il Cosenza – ripreso sul 2-2 proprio dallo Spezia e ormai fuori dalla corsa-playoff – abbia ancora benzina e motivazioni per imporre almeno una X a Como. Un pari al Sinigaglia sarebbe sufficiente ai ragazzi di Paolo Vanoli, purché corsari al Picco, per agganziare i lombardi e soffiargli la Serie A grazie alla miglior differenza reti negli scontri diretti (3-0 e 1-2). Non solo, perché dovesse andare male (scongiori autorizzati) il Venezia è ormai inattaccabile al terzo posto e giocherebbe sia la semifinale sia l'eventuale finale dei playoff in un Penzo sempre più dodicesimo uomo.

FATICA

Come contro la Cremonese la prima nota di cronaca è una spinta a due mani in area di Felici su Gytkaer, per l'arbitro non c'è nulla e il Venezia inizia a spingere riversando palloni dalle parti di Pizzignacco. Al 13' un destro di Kourfalidis esce non di molto, i bresciani sono ben disposti e i lagunari difettano della velocità che sarebbe necessaria per trovare varchi, infatti Vanoli si sgola ma la prima vera occasione arriva solo al 39' sul tocco ravvicinato di Gytkaer parato da Pizzignacco, bravo anche con la deviazione che sul gong del primo tempo manda sulla traversa il destro a botta sicura di Pohjanpalo. Dopo un primo tempo modesto le prime contromosse ovviamente sono di Vanoli, dentro Tessmann e Pierini per un più offensivo 3-4-3 che pe-

Il successo degli arancioneroverdi condanna la FeralpiSalò e riaccende le speranze per una promozione senza playoff: bisogna, però, portare a casa i tre punti da La Spezia e confidare che il Cosenza, a giochi ormai fatti, imponga almeno un pareggio ai lombardi



IL COMO SI FERMA IL VENEZIA VINCE E SOGNA ANCORA

VENEZIA	2
FERALPISALÒ	1

GOL: st 15' Pohjanpalo, 38' Compagnon, 48' Pohjanpalo.

VENEZIA (3-5-2): Joronen 6.5; Altare 6 (st 28' Dembélé 6), Svoboda 6, Idzes 6.5; Candela 6, Lella 5.5 (st 1' Pierini 6.5) Jajalo 5 (st 1' Tessmann 6), Busio 6 (st 28' Andersen 6.5), Bjarkason 6 (st 16' Ellertsson 5.5); Pohjanpalo 8, Gytkaer 6.5. Allenatore: Vanoli 7.

FERALPISALÒ (3-5-2): Pizzignacco 7; Pilati 6, Cepitelli 6 (st 34' Krastev sv), Bergonzi 6; Letizia 6.5, Kourfalidis 6.5, Fiordilino 6 (st 28' Pietrelli 6), Zenaro 6 (st 28' Giudici 6), Felici 6.5; Dubickas 5 (st 19' Compagnon 7), La Mantia 6. Allenatore: Zaffaroni 6.5.

ARBITRO: Fabbri di Ravenna 5.5.

NOTE: ammoniti Lella, La Mantia, Svoboda, Dembélé, Ellertsson e Andersen. Angoli: 4-5; recupero: pt 0', st 4'+1'. Spettatori: 8.991 (1.324 abbonati), incasso 131.206,50 euro.



Serie B

RISULTATI

Brescia-Lecco	4-1
Cittadella-Bari	1-1
Cosenza-Spezia	2-2
Modena-Como	0-0
Palermo-Ascoli	2-2
Parma-Cremonese	1-1
Pisa-Sudtirol	2-2
Sampdoria-Reggiana	1-0
Ternana-Catanzaro	1-0
Venezia-FeralpiSalò	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	75	37	21	12	4	65	34
COMO	72	37	21	9	7	57	39
VENEZIA	70	37	21	7	9	68	44
CREMONESE	64	37	18	10	9	47	32
CATANZARO	60	37	17	9	11	58	47
PALERMO	53	37	14	11	12	61	53
SAMPDORIA (-2)	52	37	15	9	13	50	49
BRESCIA	51	37	12	15	10	44	38
SUDIROL	47	37	12	11	14	46	47
COSENZA	46	37	11	13	13	46	41
PISA	46	37	11	13	13	50	52
CITTADELLA	46	37	11	13	13	40	44
REGGIANA	46	37	10	16	11	37	44
MODENA	44	37	9	17	11	38	45
SPEZIA	41	37	8	17	12	34	48
TERNANA	40	37	10	10	17	42	50
ASCOLI	38	37	8	14	15	36	41
BARI	38	37	7	17	13	36	49
FERALPISALÒ	33	37	8	9	20	44	64
LECCO	26	37	6	8	23	33	71

PROSSIMO TURNO 10 MAGGIO (ORE 20,30)

Ascoli-Pisa; Bari-Brescia; Catanzaro-Sampdoria; Como-Cosenza; Cremonese-Cittadella; FeralpiSalò-Ternana; Lecco-Modena; Reggiana-Parma; Spezia-Venezia; Sudtirol-Palermo

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Pohjanpalo rig.4 (Venezia)
19 reti: Tutino rig.4 (Cosenza)
17 reti: Brunori rig.6 (Palermo)
16 reti: Casiraghi rig.11 (Sudtirol)
15 reti: Iemmello rig.1 (Catanzaro); Coda rig.3 (Cremonese)
14 reti: Cutrone (Como)

rò avrebbe bisogno di una rapidità e precisione ancora latitanti. All'11' Pierini fa volare Pizzignacco, nonostante qualche problemino di equilibrio dovuto al baricentro molto alto qualcosa sembra finalmente cambiato, conferma che arriva allo scoccare dell'ora di gioco. SUPER JOEL È il 15' infatti quando Gytkaer arma il destro sporco ma vincente di Pohjanpalo che insacca all'incrocio. Sbloccato un match a dir poco difficile si torna a cinque a centrocampo con Ellertsson e Pierini arretrato praticamente a mezzala, ma la FeralpiSalò reagisce con orgoglio premendo a pieno organico. Al 26' ci vuole Joronen per dire di no a Felici, più tardi chiuso col fisico da Idzes. Nella girandola dei cambi da tenere d'occhio il friulano Compagnon, autore di una doppietta nel 2-2 dell'andata, che ci riprova ma Joronen in tuffo è attento. In ogni caso si soffre davvero troppo contro una squadra alla quale servirebbe solo la vittoria per evitare la retrocessione. Dai e dai la Feralpi pareggia meritatamente al 38' proprio con Compagnon, bravo a trovare la girata dell'1-1 e il suo quinto gol stagionale, di cui tre al Venezia. Dall'altra parte al 44' Gytkaer mette Pierini davanti a Pizzignacco che ha la meglio, anche sul successivo tentativo di Dembélé. A recupero inoltrato esplode però tutta la fame di Pohjanpalo, che prima sfiora il sorpasso in diagonale, poi lo trova al 48' quando la FeralpiSalò sbaglia completamente il fuorigioco: Andersen spara lungo, Svoboda si invola e arrivato davanti al portiere regala al bomber il più facile degli appoggi nella porta sgarnita. È l'apoteosi, arriverdoci a La Spezia.

Marco De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vanoli: «Abbiamo dimostrato che lotteremo fino alla fine»

IL TECNICO

L'amuleto-Niederauer in Curva Sud ha funzionato ancora una volta, anche se non è (solo) per questo che il Venezia è riuscito a piegare la strenua resistenza di una FeralpiSalò che avrebbe dovuto solo vincere per non retrocedere in Serie C. «Il destino è davvero imprevedibile – il liberatorio sorriso di Paolo Vanoli a fine gara – perché ammetto di aver pensato di sostituire Svoboda (ammonito, ndr) ma, fossi caduto in tentazione, non avrebbe fatto quella cavalcata che ha portato al 2-1. E la colpa sarebbe stata solo vostra...» si è rivolto scherzando ai cronisti che, alla vigilia, gli avevano chiesto della mancata so-

stituzione di Sverko (ammonito e poi espulso) a Catanzaro. Contro un avversario sull'orlo del baratro e falcidiato da nove assenze, il tecnico varesino ha optato per un turnover moderato. Dentro Altare in difesa per lo squalificato Sverko (neanche in panchina l'acciaccato Zampano), in regia Jajalo per far riflettere Tessmann, in avanti niente sconti per Pohjanpalo affiancato da Gytkaer. «Lo avevo detto, ci aspettava la terza gara ravvicinata, tutto molto impegnativo sul piano psico-fisico anche per la necessità di dover provare a vincere sempre. I cambi sono stati fatti per questo, era il momento di aiutare Jajalo a ritrovare il ritmo dall'inizio e non solo entrando in corsa. Ero convinto che sarebbe



stata molto faticosa anche con la Feralpi, mi aspettavo di doverla cambiare con le sostituzioni ed è successo. I miei ragazzi hanno buttato davvero il cuore oltre l'ostacolo». Una vittoria

tanto faticosa quanto esaltante in un Penzo ancora pieno. «La capacità di questa squadra di andare sempre "oltre" è il vero collante che ci unisce ai tifosi. Ciò a prescindere dal fare me-

glio o peggio certe cose. Nel primo tempo si è rivisto che, contro avversari col blocco basso, siamo lenti, andiamo in "comfort zone" e faticiamo a trovare l'imbucata anche perché, ormai lo sappiamo, non abbiamo individualità da uno contro uno. Serviva più coraggio nell'attaccare certe situazioni, comunque faccio i complimenti ai miei ragazzi, stiamo dimostrando che ci saremo fino alla fine». La promozione diretta in Serie A passa per un successo a La Spezia e almeno il pareggio in Como-Cosenza. «Il nostro destino è in mano al Como, venerdì sarà dura perché i tre punti serviranno a noi e allo Spezia. Saremo pronti per un'altra battaglia. Dobbiamo restare focalizzati sul nostro percorso di

crescita, ad esempio solo dopo aver preso l'1-1 siamo tornati a fare cose incredibili. È una questione mentale, che vinci o perdi dobbiamo continuare a spingere non a fare i passaggi indietro». Con un Pohjanpalo così però tutto è più facile, anche per la crescente intesa con Gytkaer. «Lo sapevamo che sarebbe solo servito del tempo. Con loro due abbiamo poca profondità, infatti ho inserito Pierini e siamo diventati più pericolosi ed è stato bravo ad allungarci. L'ultima azione? È stato bravissimo Svoboda anche per la lucidità di servire Joel, io al suo posto avrei chiuso gli occhi e tirato. Ora deve diventare più difensore per il salto di qualità».

M.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA